Movimento Mariano
Regina dell'Amore
241
luglio-agosto
2010
San
Martino
Schio

ANNO XXII
LUGLIO-AGOSTO 2010

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione: Mirco Agerde - Fabio Angiolin - Armido Cosaro - David Dal Brun - Dino Fadigato - Oscar Grandotto - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo - Fabio Zattera -

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel
Collaboratore per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del
Movimento Mariano Regina dell'Amore
dell'Ass. Opera dell'Amore di S. Martino Schio (Vi)
Reg. il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.mariachiama.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Foto di copertina:

Un'immagine della Processione svoltasi nel parco del Cenacolo domenica 6 giugno 2010 per la festa del Corpus Domini

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)

Sommario

Editoriale 4

Voce Mariana
«Viene con me Gesù...» 5

In ascolto
Troppi rifiutano gli interventi del Cielo 7

Maria Chiama
Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Verità e Giustizia 8

Magistero del Papa
Sacerdoti: custodi e amministratori dei Sacramenti 10

Vocazione e Vita
Vita in Gesù e Maria 12

Testimonianze
Rita racconta Renato "La visione dell'Inferno" 13
Renato in bilocazione lungo la Via Crucis 15

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Consacrazione di Pentecoste 16
2° Incontro Diocesano dei gruppi "Regina dell'Amore" a Verona 18
2 settembre 2010 - Ricordiamo Renato nel 6° Anniversario della morte 19

Movimento "Con Cristo per la vita"
I nostri incontri di Preghiera presso gli ospedali 20

Gruppo Giovani
16 maggio: Giovani in ricerca
Il filo che lega San Martino a Fatima 22

Intervista
Incontro con Oscar Zulian 24

Fatti e notizie
Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore 26
6 giugno 2010: Corpus Domini 30
Terzo sabato di giugno 31
Informazioni 31

Radio Kolbe Sat
19° Meeting Internazionale dei Giovani dal 12 al 15 agosto a Schio
Tutti tuoi o Maria... per avere la vita eterna 28
Tour 2010 del Festival di musica cristiana "Il mondo canta Maria" 32

Messaggio del 3 luglio 1991

«Figli miei, pregate per poter piegare la vostra volontà a Dio
e accogliere i segni del suo amore.
Accogliete Gesù liberatore di ogni peccato.
Figli miei, siate testimoni e mi aiuterete a condurre a Gesù
il mondo intero caduto nella malattia e nella morte a causa del peccato.
Viene con me Gesù a liberare il suo popolo e a manifestare la sua Vittoria.
Le mie schiere troveranno grazia e, fortificate dalla preghiera,
vinceranno con Gesù ogni battaglia contro il decadimento
e la distruzione della Fede.
Figli cari, la durezza di molti cuori
allontana il tempo del trionfo del mio Cuore Immacolato,
per questo vi chiedo preghiera e donazione delle vostre sofferenze
causate dal rifiuto e dall'indifferenza ai miei richiami materni.
Pregate affinché tutti mi ascoltino e sappiano che non ci sarà pace e vita nel mondo
finché i cuori degli uomini tutti non si apriranno alla grazia.
Benedicendovi vi stringo tutti a me».

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo **"MARIA CHIAMA"**,
la raccolta completa dei messaggi **dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004** di Maria "Regina dell'Amore"

Editoriale

di Renzo Guidoboni

Il Testamento Spirituale di Giovanni XXIII

A circa due anni dalla **Mater et Magistra**, Giovanni XXIII promulga la sua seconda enciclica sociale: la **Pacem in terris** (1963), considerata il testamento spirituale del Pontefice, indirizzandola non solo ai vescovi, al clero ed ai fedeli, ma "a tutti gli uomini di buona volontà".

I tempi erano densi di preoccupazioni: il muro di Berlino, la divisione del mondo in due blocchi ideologici ed agguerriti contrapposti, la ripresa degli esperimenti nucleari russi, l'installazione dei missili sovietici a Cuba, erano motivo di turbamento per l'umanità.

Il Papa, facendo proprio l'anelito alla pace, osserva che questa "può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio".

I fondamenti della pace universale che vengono enunciati sono: la verità, la giustizia, l'amore, la libertà. Elementi di "un ordine che trova la sua norma nelle leggi che Dio ha scritto nella natura umana". Perno di questo ordine è "il principio che ogni essere umano è **persona** e quindi soggetto di diritti e doveri universali, inviolabili, inalienabili".

Il disordine? È dovuto alla dimenticanza che i rapporti di convivenza sono regolati dalle stesse leggi che Dio ha posto per la ricerca del bene comune.

Ricordiamo il diritto all'esistenza, ad un tenore di vita dignitoso, all'istruzione, alla libertà religiosa, di scegliere il proprio stato (famiglia, vocazione religiosa), all'iniziativa privata, al lavoro, ad una giusta retribuzione, il diritto di associazione, di libertà di movimento (emigrazione, immigrazione), di prender parte alla vita pubblica.

Ai diritti si contrappongono i doveri, gli uni e gli altri iscritti in quell'ordine morale che trova la sua ragione in Dio che ne è principio e fine: il dovere di rispettare i diritti altrui, di collaborare per il bene comune, di rispettare la dignità della persona, di vivere secondo giustizia in ossequio dei diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

La stessa legge morale che regola i rapporti tra gli esseri umani, regola anche quelli tra le comunità politiche, soggette pure esse di diritti e doveri, in conformità ai principi di verità, di giustizia, di libertà.

In tale contesto, la Pacem in terris considerando le comunità politiche uguali per dignità, aventi tutte diritto all'esistenza ed al proprio sviluppo, ritiene doversi eliminare ogni traccia di razzismo, riconoscere i vicendevoli diritti e l'adempimento dei rispettivi doveri, esercitare una collaborazione sul piano economico, sociale, politico, culturale, sanitario. In quanto alle controversie, si provveda a sanarle con i negoziati, non con le armi. Quindi è indispensabile la messa al bando degli armamenti nucleari ed una politica di disarmo.

Sottolineando l'importanza di uno spirito di carità, di amore che "faccia sentire come propri i bisogni e le esigenze altrui", Giovanni XXIII esprime fiducia nella bontà fondamentale della natura umana ed una sollecitudine a non "confondere l'errore con l'errante", poiché costui conserva, in ogni caso, la sua dignità di persona".

di Mirco Agerde

«Viene con me **Gesù**...»

L'intensità e la ricchezza di contenuto del messaggio mariano in esame ci obbligano ad evidenziare e commentare più approfonditamente soltanto alcuni aspetti di esso, quegli aspetti che ci sembrano maggiormente degni di nota.

«Figli miei, pregate per poter piegare la vostra volontà a Dio e accogliete i segni del suo amore. Accogliete Gesù, liberatore di ogni peccato».

La vera preghiera non consiste nel tentativo illusorio di piegare la volontà di Dio alla nostra, bensì nel chiedere la grazia di piegare la nostra a quella di Dio memori della grande affermazione di Sant' Agostino nelle "Confessioni": "...tu ci hai fatti per te Signore e il nostro cuore è inquieto finchè non riposa in te, o Dio".

Sì, Lui solo sa cosa è bene per noi e per la nostra salvezza, Lui che è l'Amore può dire anche "no" alle nostre richieste, ma il credente sa che dietro ogni risposta di Dio c'è sempre e solo un atto di misericordia e di salvezza.

Compito del credente, semmai, è quello di accogliere i segni del Suo amore, i segni della Sua presenza: la Parola, i Sacramenti, i fatti quotidiani attraverso cui Egli ci parla, la presenza straordinaria in questi tempi di Maria che grida come non mai alla penitenza, alla conversione alla preghiera e alla testimonianza attiva della propria fede. Compito particolare del credente è liberarsi dallo spirito del mondo sapendo di essere nel mondo ma non del mondo: insomma bisogna accogliere Gesù con tutta la propria volontà, intelligenza e amore perché soltanto Lui può liberarci dal peccato, dalle schiavitù interiori che spingono troppe volte anche i Battezzati ad assuefarsi al relativismo imperante e a mimetizzarsi nella cultura nichilista di questi tempi.

«Figli miei, siate testimoni e mi aiuterete a condurre a Gesù il mondo intero caduto nella malattia e nella morte a causa del peccato».

Piegare la nostra volontà a quella di Dio significa anche lavorare per Lui, avere a cuore le sorti terrene ed eterne dei fratelli, spendersi per condurli a Gesù. E questo, come detto, non può verificarsi come frutto di intelligenza, capacità o riuscita umana ma solo per la Grazia di Dio che ci chiede di essere arrendevoli, disponibili alla sua azione per diventare autentici testimoni della fede in mezzo ad un mondo caduto nella malattia e nella morte (certamente spirituale ma, conseguentemente, anche corporale), non a causa di misteriosi virus o per l'inquinamento o altro, ma a causa dell'unico virus veramente letale per l'uomo e per il creato: il peccato compiuto, giustificato e legalizzato con tutte le sue pene e conseguenze!

«Le mie schiere troveranno grazia e, fortificate dalla preghiera, vinceranno con Gesù ogni battaglia contro il decadimento e la distruzione della Fede».

Le schiere di Maria si rafforzano quando nuove anime si affidano a Lei

Se tanti sono i mali che imperversano sul mondo e sulla Chiesa, non dimentichiamo che oggi, come mai prima, è la stessa fede ad essere attaccata, beffeggiata, ridicolizzata e sradicata dai cuori. Certo la fede cristiana, in quanto tale, non ha mai vissuto storicamente senza subire battaglie talvolta violente ma la Madre di Dio ci ha dichiarato più e più volte, nei suoi messaggi, che oggi gli attacchi contro di essa non vengono solo da fuori ma soprattutto da dentro la Chiesa! Conferma autorevole ci è giunta da Benedetto XVI che durante il suo viaggio a Fatima, rispondendo alle domande dei giornalisti ha affermato che oggi gli attacchi contro la Chiesa vengono dal suo interno, dal peccato che è nella Chiesa!

Un'altra conferma autorevole ci è giunta anche dall'Arcivescovo di Trieste, Mons. Giampaolo Crepaldi, che, in un editoriale sulla rivista "Tempi", a fine aprile 2010, ha dichiarato quanto segue: *"A questi attacchi (contro il Papa per lo scandalo pedofilia n.d.r.) fanno tristemente eco quanti non ascoltano il Papa anche tra ecclesiastici, professori di teologia nei seminari, sacerdoti e laici.*

Quanti non accusano apertamente il Pontefice, ma mettono la sordina ai suoi insegnamenti, non leggono i documenti del suo Magistero, scrivono e parlano sostenendo esattamente il contrario di quanto egli dice, danno vita ad iniziative pastorali e culturali (...) in aperta divergenza con quanto egli insegna. Il fenomeno è molto grave in quanto anche molto diffuso. (...) La situazione è grave perché questa divaricazione tra i fedeli che ascoltano il Papa e quelli che non lo ascoltano, si diffonde ovunque, fino ai settimanali diocesani e agli Istituti di scienze religiose e anima due pastorali molto diverse tra loro, che non si comprendono ormai quasi più, come se fossero espressione di due Chiese diverse e procurando incertezza e smarrimento in molti fedeli".

Riteniamo che il miglior commento a queste esplicite dichiarazioni siano queste altre autorevoli parole di Maria: ***«Figli cari, la durezza di molti cuori allontana il tempo del trionfo del mio Cuore Immacolato, per questo vi chiedo preghiera e donazione delle vostre sofferenze causate dal rifiuto e dall'indifferenza ai miei richiami materni. Pregate affinché tutti mi ascoltino e sappiano che non ci sarà pace e vita nel mondo finché i cuori degli uomini tutti non si apriranno alla grazia».***

Vita di Grazia, preghiera, penitenza, offerta delle proprie sofferenze, testimonianza di vita, apostolato; queste sono le richieste della Regina dell'Amore per ogni figlio devoto e consacrato, queste sono le sue richieste per tutti gli uomini di buona volontà.

Continuiamo, allora, con sempre maggior impegno a camminare con Maria, cerchiamo di comprendere che essere a Lei consacrati non significa solo attendere grazie e protezione, ma soprattutto lavorare per Lei e con Lei al trionfo preannunciato del suo Cuore Immacolato e per la conseguente edificazione del Regno di Dio sulla terra; solo a questa condizione fondamentale possiamo fin da ora gioire per la sua grande promessa: ***«Viene con me Gesù a liberare il suo popolo e a manifestare la sua Vittoria».***

in ascolto

Troppi rifiutano gli interventi del Cielo

Miei cari, credetemi,
mi è difficile comunicare con gli uomini, sempre più difficile.
Ecco perché questo tempo
lascerà segni profondi nella realtà umana,
segni dolorosi, indelebili
a causa del rifiuto di ogni mia provvidenza.
Voi non siate indifferenti, non rifiutate la mia grazia.
Solo attraverso la grazia
potete capire il significato di ogni mia parola.
Molti, troppi rifiutano gli interventi miei
e quelli della mia Vergine Santa Madre, dicendo di non credere!
In verità, mai potranno credere finché convivono con il peccato.
Milioni di anime hanno perduto la mia grazia
e si sono allontanate dal Regno eternamente.
Milioni sono in pericolo
e tra questi ci sono molti Pastori, Vescovi e Sacerdoti.
Miei amici, voi capite ora il mio pianto, il mio lamento!
Capite ora la mia passione che continua
e si fa più dolorosa ogni giorno.

a cura di Renato Dalla Costa

MARIA CHIAMA
Lettura tematica dei messaggi di Maria
"Regina dell'Amore"

Verità e Giustizia

• Vi è stato chiesto di pregare, di digiunare; vi chiedo anche di essere giusti. Nell'amore troverete la giustizia. (9/1/86)

• Dio chiede giustizia in tutto il mondo: dai luoghi di culto ai governanti; nelle carceri, negli ospedali, nel lavoro e nelle famiglie. Giustizia e amore, amore. (20/2/86)

• Siate giusti! (25/2/86 e 13/3/86)

• Cercate la giustizia. (24/7/86)

• Figli miei, si realizzerà in voi quanto Io desidero, ma quando sarete nella rettitudine, nell'amore e nell'umiltà. (26/1/87)
• Non soffocate la vostra fede con discussioni inutili; siate giusti figli miei, voi siete i chiamati, donatevi per la salvezza del mondo. (23/2/87)

• Tenetevi uniti, non date spazio alle parole inutili. Siate umili e giusti. (16/3/87)

• Gesù Lo vedrete figli miei, Lo vedrete ma quando il Padre avrà accettato la vostra santità: i giusti lo vedranno. (27/4/87)

• Figli miei, non siete i soli a soffrire. Non sono state certamente le mie parole che vi hanno sconvolto, ma molte altre che avvolsero le mie, portando la confusione e l'eresia. Quante falsità, figli miei! Allontanatevi da queste (padre Ruggero), rimanetemi vicini. Siate forti nella giustizia, nella verità, con Maria. (11/8/87)

(Renato chiede: Come devo comportarmi quando ricevo persone e ricevo i miei gruppi?)

• Parlerai come ha parlato Gesù: con sincerità, ad alta voce e con le lacrime agli occhi; anche se non saranno immediatamente convinti, quello che voi direte farà sussultare il cuore di coloro che vi ascoltano e sarà seme prezioso di vocazione e di conversione.(...)
Oltre al cuore puro, ci sia sempre la verità in voi. Non farete un passo in più di quanto Io vi chiederò se non sarete nella verità. Perché andate in cerca di nascondigli? Perché andate in cerca di fare voi le cose che ho preannunciato di fare Io? Molti di voi non sono come Io desidero. Fate sempre attenzione a tutti i miei richiami perché molte di queste cose ve le ho già dette e in questo momento ve le ripeto ancora. (24/8/87)

• Uomini giusti siate!
Testimoni veri!
Non abbiate paura della verità poiché presto arriverà l'ora della verità. (16/9/87)

• Se avrete davvero accolto la mia voce allora non siate più tiepidi ma forti e giusti. (16/12/87)

• Chiedo ancora a ciascuno di voi autentica conversione nell'amore e giustizia. (12/10/88)

Gruppo di Uggiate Trevano (Como)
guidato da Rita Bottinelli
in visita al Cenacolo domenica 30 maggio 2010

• Figli miei, beati voi se sarete giusti, se porterete pace al mondo. (25/12/88)

• La mia Chiesa che si consolida e ravviva con voi, nell'osservanza fedele al volere del Padre, sarà custode del piano divino.
Rivestitevi quindi di giustizia, di amore e umiltà, voi, miei figli e popolo di Dio. (18/1/89)

• Figlio caro, quanta triste desolazione tra gli uomini!
Il Regno del Padre è fatto di giustizia; implora la sua giustizia tra gli uomini. (3/1/90)

• Figli cari, sappiate accogliere il mio desiderio di avervi con me rinnovati e giusti. (16/5/90)

• Figli miei, vi invito ad essere Chiesa. Giusti e veri siate! (20/6/90)

• Uscite da ogni schiavitù, rivestitevi di bene e di giustizia. (19/9/90)

• Figli miei, benedizioni e grazia in abbondanza per quanti si rivestono della giustizia di Dio. (31/7/91)

• Figli cari, siate sempre veri e sconfiggerete ogni apparenza di pietà creatasi nel mondo. (26/9/91)

• Gesù porta al mondo il suo Regno e la sua giustizia, valicando nuove frontiere per costruire la felicità degli uomini. (25/12/91)

• Figli miei, un tempo nuovo Io sto preparando, fatto per uomini giusti, retti, umili. Spogliatevi quindi da ricchezze che ancora vi posseggono poiché ogni cosa nuova sarà solo per i veri figli di Dio.
Ogni vostra preghiera vi riempia di Lui. (3/11/92)

• Il tempo che ha atteso gli indifferenti sta per finire. Avrà spazio il Piano della giustizia che cercherà di condurre gli uomini alla salvezza eterna attraverso la purificazione. (25/3/93)

• Sarà pace nel mondo, sarà giustizia ma solo attraverso l'amore. (25/3/96)

• Mentre cielo e terra si raccolgono in questa benedetta Opera d'Amore, siate voi veri e giusti, perché santa è la missione che vi affido. (18/10/98)

a cura di M. A.

Sacerdoti: **custodi** e **amministratori** dei **Sacramenti**

La missione dei sacerdoti è quella di mettere gli uomini in contatto con Dio attraverso i Sacramenti, di cui non sono padroni, ma custodi e amministratori. Lo ha spiegato **mercoledì, 5 maggio 2010** Benedetto XVI durante l'Udienza generale in una piazza san Pietro gremita da almeno 30 mila fedeli.
Dopo aver ricordato la sua recente visita alla Sacra Sindone di Torino, il Papa ha ricordato che il servizio sacerdotale di santificazione si realizza nell'annuncio della Parola di Dio e in modo particolarmente intenso con i Sacramenti.
Da qui la necessità che ogni sacerdote ricordi che nella sua missione l'annuncio missionario e il culto non sono mai separati; inoltre occorre promuovere una catechesi adeguata per aiutare i fedeli a comprendere il valore dei Sacramenti, ma è altrettanto necessario, sull'esempio del Santo Curato d'Ars, essere disponibili, generosi e attenti nel donare ai fratelli i tesori di grazia che Dio ha posto nelle nostre mani.
Infatti, ha aggiunto, non siamo noi uomini a fare qualcosa, ma Dio in anticipo ci viene incontro con il suo agire e crea questo contatto, che ci trasforma man mano in vere immagini di Sè.
Benedetto XVI ha quindi incoraggiato i sacerdoti a dedicarsi maggiormente al Sacramento della Riconciliazione perchè il fedele possa trovare misericordia, consiglio e conforto, sentendosi amato da Dio e sperimentando la presenza della Misericordia Divina.

* * *

5 giugno 2010

Sua Eccellenza
mons. Cesare Nosiglia,
Arcivescovo
della Diocesi
di Vicenza,
si congratula,
alla fine
dell'Ordinazione
Sacerdotale,
con don Domenico Marini

Il messaggio che viene da **Fatima** è un messaggio consolante, non di paura, che parla di speranza in Dio. Di una speranza che va oltre gli orrori della storia. È quanto ha detto **mercoledì 19 maggio 2010** Benedetto XVI nel ripercorrere, in occasione dell'Udienza generale del mercoledì in Piazza San Pietro, le tappe salienti del suo recente viaggio apostolico in Portogallo.
Parlando di fronte a circa 30 mila persone il Papa ha spiegato che quello affidato dalla Madonna ai tre pastorelli è un messaggio incentrato sulla preghiera, sulla penitenza e sulla conversione, che si proietta oltre le minacce, i pericoli e gli orrori della storia, per invitare l'uomo ad avere fiducia nell'azione di Dio, a coltivare la grande Speranza, a fare esperienza della grazia del Signore per innamorarsi di Lui, fonte dell'amore e della pace.
Un'esperienza toccante e ricca di doni spirituali, così ha descritto il Pontefice il suo viaggio in Portogallo, durante il quale, ha confessato, si è sentito spiritualmente sostenuto da Giovanni Paolo II, che per ben tre volte si è recato a Fatima, per ringraziare la Vergine dopo l'attentato del 13 maggio 1981 in piazza San Pietro.
Benedetto XVI ha detto di essersi fatto pellegrino con i pellegrini e di aver affidato alla Vergine le gioie e le sofferenze del mondo, come pure la vita dei sacerdoti.

* * *

Nella Chiesa l'autorità e la gerarchia sono un servizio d'amore nel nome di Cristo, per questo non c'è spazio per il carrierismo: è quanto ha affermato **mercoledì, 26 maggio 2010** Benedetto XVI in occasione dell'Udienza generale in piazza San Pietro.
Nella catechesi, il Papa ha riflettuto sul "munus regendi" del sacerdote, ovvero sul suo compito di governare, parlando soprattutto del rapporto tra gerarchia e dimensione pastorale della Chiesa.
A questo proposito, il Pontefice ha osservato come spesso la gerarchia ecclesiastica venga pensata come opposta all'umiltà del Vangelo.
Chi entra nel sacro Ordine del Sacramento, la 'gerarchia', non è un autocrate, ma entra in un legame nuovo di obbedienza a Cristo, ha spiegato.
E anche il Papa - punto di riferimento di tutti gli altri Pastori e della comunione della Chiesa - non può fare quello che vuole; al contrario, il Papa è custode dell'obbedienza a Cristo, alla sua parola riassunta nella 'regula fidei', nel Credo della Chiesa, e deve precedere nell'obbedienza a Cristo e alla sua Chiesa, ha aggiunto Benedetto XVI.
La Chiesa, infatti, esercita un'autorità che è servizio nel nome di Gesù Cristo.
Quindi, ha evidenziato, per essere Pastore secondo il cuore di Dio occorre un profondo radicamento nella viva amicizia con Cristo, non solo dell'intelligenza, ma anche della libertà e della volontà, una chiara coscienza dell'identità ricevuta nell'Ordinazione Sacerdotale, una disponibilità incondizionata a condurre il gregge affidato là dove il Signore vuole e non nella direzione che, apparentemente, sembra più conveniente o più facile.
Alla base del ministero pastorale - ha continuato - c'è sempre l'incontro personale e costante con il Signore il cui modo di governare non è quello del dominio, ma l'umile ed amoroso servizio della Lavanda dei piedi.

Il 6 maggio 2010 padre Alberto è tornato alla Casa del Padre. Per alcuni anni è stato la guida spirituale dei nostri pellegrinaggi a Schio. Attraverso le pagine del mensile "Regina dell'Amore" vogliamo esprimere il nostro grazie e la nostra gratitudine per quanto ci ha donato in questi anni.
Nella foto lo rivediamo mentre celebra la Santa Messa al Cenacolo per il suo 70° anniversario di vita sacerdotale.

Romolo e Maria Pia Bartolotti
da Cannobio (Verbania)

a cura della Piccola Famiglia di Maria Regina dell'Amore

Vita in Gesù e Maria

Giovani della Piccola Opera insieme a Rita Baron

Dopo la trasmissione radiofonica, che una volta al mese va in onda il 3° martedì del mese alle ore 20.30 su Radio Kolbe Sat, abbiamo pensato di iniziare una rubrica sul nostro Mensile, Regina dell'Amore, per farci conoscere un po' di più e per avere la possibilità di condividere con tutti voi, cari amici, le nostre esperienze, testimonianze di vita vissuta alla sequela di Gesù e Maria.
Sia la trasmissione radiofonica che questa pagina l'abbiamo intitolata Vocazione e Vita, perché siamo convinti che, ogni vocazione deve diventare vita, vita in Gesù Divin Maestro al quale alla domanda: "Se vuoi, seguimi ti farò pescatore di uomini" abbiamo risposto con entusiasmo e con gioia: "Eccomi".

Ogni vocazione deve diventare vita con Maria Regina dell'Amore che dice: *"...Guardate fiduciosi a me, assecondate il mio disegno di amore: grande e operante sarà attraverso le anime in grazia. Affidate a me le vostre anime, spogliatevi sempre più delle vostre cose e conoscerete le ricchezze di Dio. Rinnovate il dono di voi stessi affidandovi totalmente a me. Rinunciando volontariamente per amore ai vostri interessi. Vincete ogni paura nel donarvi, fidatevi di me. È quanto avete di più caro che dovete lasciare; staccatevi, rinunciate a quanto vi trattiene alla terra, così conoscerete quanto io conosco. Solo voi potete decidere: sia frutto di puro amore la vostra decisione!*
Vi consegno questa chiave, figli miei per entrare con Maria nella Casa del Figlio, Gesù.
Lasciate ogni cosa che vi turba; avvicinatevi a me, accoglietemi! Ritiratevi! Vi chiedo il coraggio di farvi ogni giorno un po' più poveri poiché la ricchezza che vi condurrò a godere sarà grande quanto maggiore sarà la vostra povertà.
(Estratto dai messaggi della Regina dell'Amore. Vedi libretto "Maria Chiama")

Nella sua bontà infinita, il Signore, con Maria Regina dell'Amore, ha chiamato per una consacrazione particolare, per una vita totalmente donata a Lui e per le opere di San Martino di Schio: Francesco Tescari, Diego Santin, Michele Chicco, che da vari anni vivono insieme nella comunità "Piccola Opera" e Ornella Taziani che da quattro anni vive a Casa Betania. Tanti altri il Signore ha chiamati, e nonostante non vivano ora in forma stabile insieme a noi nelle comunità, hanno trascorso, chi più chi meno, un certo periodo con noi e ora operano in altri ambienti ecclesiali. Sono rimasti comunque sempre uniti a noi per quel legame spirituale nato, sviluppatosi e alimentato in seguito alle apparizioni mariane avute dal nostro caro Renato Baron. Dal prossimo numero vi racconteremo gli inizi delle Comunità, vi daremo notizie sui componenti e su quanti sono passati e hanno condiviso qualche tempo con noi; vi daremo testimonianze e tante, tante altre belle notizie.

Ciao!

di Rita Baron

Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(37ª Puntata)

La visione dell'Inferno

Dopo la visione del Paradiso, Renato racconta quella dell'Inferno:
«Non avevo mai visto, e non riuscivo ad immaginarmelo il terzo luogo che la Madonna mi ha fatto vedere, quello che noi chiamiamo Inferno. Cercherò ora di descriverlo per quanto mi è possibile. È un altro mondo, nel quale non ho visto il fuoco, come noi pensiamo, ma dove vivono persone come allo stato primitivo. Non si vede il cielo sopra, ma solo una grande cappa (di cosa sia fatta non lo so) che copre questa cupa caverna e la bassa volta ti opprime, non ti fa sperare nulla: ti schiaccia per l'eternità.
Mi sono trovato lì che giravo per questa immensità senza fine, e pensavo che qui cadranno le anime che vogliono cadere perché non vogliono Dio, e rimarranno per tutta l'eternità in questa scura spelonca. Mi ha talmente spaventato questa visione, che per giorni e giorni non sono più riuscito a dormire, anzi, quando chiudevo gli occhi, mi mettevo a piangere perché mi veniva alla mente quel terrore che avevo visto.
Non è che questo Inferno sia una persecuzione di Dio per le anime che vi cadono dentro, ma è un abbandono di Dio per quelle anime che Lo hanno rifiutato su questa terra. E quello che più mi colpiva, e mi faceva pensare e piangere, era il fatto dell'eternità: da lì non si esce più! È, quella, una vita impossibile da vivere, perché non è come qui, dove vediamo la luce, il sole, i fiori, dove c'è l'amicizia, l'amore, e anche se questa è pur sempre una valle di lacrime rimane, però, la possibilità di essere gioiosi. Lì questo non è possibile, lì c'è solo oppressione, c'è solo un "mangiarsi l'un l'altro": è una cosa terribile, e la Madonna forse me l'ha fatto vedere perché mi stava preparando ad una risposta che io dovevo dare ad una sua domanda. Ad un certo momento, infatti, la Vergine mi ha detto: "Tu che hai chiesto di poter soffrire, di donare - *io avevo infatti promesso alla Madonna di offrire tutte le mie sofferenze per il bene dell'Opera, della Chiesa, delle anime di tutti i fratelli* -, adesso che sei nella grande sofferenza, e lo sarai ancora di più nei prossimi giorni - *ed infatti, la mia sofferenza è continuata poi, ed è ancora in atto* -, adesso che hai visto tutte queste grandi cose, belle e brutte, ti è piaciuto? *Ho risposto di sì, moltissimo! E allora Lei:* "È possibile anche per te; ma tu che mi hai promesso tante sofferenze donate, sai quanto è preziosa la sofferenza donata?

L'Inferno raffigurato da Benedetto Pellizzari

Te l'ha detto Gesù quanto è preziosa, e allora tu non ti tirerai indietro, vero?
Perché tirarsi indietro vuol dire qualche volta perdersi, cioé non essere più quelli di prima; allora è difficile entrare in quei posti meravigliosi che hai visto". "Allora decidi tu - *mi ha detto* - cosa vuoi fare, perché ci sono tutte e tre le possibilità, e tu sei libero di scegliere. Tu sei un'anima che mi ha detto di sì molte volte, ed io ti dico che sarà possibile per te viverle queste cose, e sappi che il posto più bello, il Paradiso, è sicuro se saprai soffrire ed offrire. Sei ancora convinto di mantenere la tua promessa?..."

Quanto detto dalla Vergine ti aiuta a sopportare e dare uno scopo alla tua sofferenza donata; e penso a quanta ce ne vorrebbe per salvare le anime!
Non è possibile che una persona possa salvare tutti; dovremmo tutti donare spontaneamente le nostre sofferenze, facendo così un grande dono a Dio, che le userà per la salvezza dei fratelli.
Se si pensa, ad esempio, a quanti ammalati ci sono negli ospedali, a quanta sofferenza questi racchiudono, ci si può porre la domanda: quanti di questi donano la loro sofferenza?
Ce ne sono, sicuramente, di ammalati che sanno offrire i loro patimenti pensando a Gesù che ha chiesto di unire alle sue le nostre sofferenze, ma quanta sofferenza andrà perduta, piangendo e gridando solamente!
Dobbiamo credere di più a queste cose; dobbiamo stare molto attenti perché ogni nostra piccola sofferenza ha un significato, un valore, e Gesù, la Madonna, sanno dove tramutarle in bene, sanno quali anime aiutare. Se pensiamo a quello che succede nel mondo, ci arrabbiamo qualche volta con Dio, e pensando, ad esempio, alla Bosnia, alla guerra in atto, a quella povera gente che piange, che soffre, che è torturata e muore, diciamo: "Signore, perché permetti queste cose, perché te la prendi con questi innocenti?".
Noi dobbiamo capire che non è Dio, ma sono gli uomini che se la prendono con questi innocenti.
Pare proprio che Dio accetti questa sofferenza, non la esiga, ma la accetti volentieri e ne attribuisca grande valore proprio perché, come Lui sulla Croce, essendo il più grande sofferente e il più grande innocente, ha salvato il mondo, così Egli userà queste sofferenze causate dagli uomini nei confronti di esseri innocenti per salvare nuovamente il mondo. In fondo la nostra vita vale veramente se l'avremo consumata per gli altri, con la nostra sofferenza donata: saremo salvati e avremo l'eternità davanti.
Quello che ha voluto farmi capire la Madonna in quei giorni di ospedale, è stato proprio questo: ne vale la pena!
Anche se ti tagliassero a pezzi, se la tua sofferenza fosse al massimo livello, sappi che c'è qualcosa di più grande che nessuno può toglierti: al di là di questa vita non c'è più dolore, c'è solo gioia immensa.
Il mondo è diventato cattivo e, ricordiamocelo, il Signore accetta tutte queste sofferenze donate per salvare le anime.
Attraverso ogni tipo di tribolazione, di malattia, di dolore che passa non solo per il corpo, ma che arriva anche all'anima, noi potremo essere salvati: quindi immenso è il valore della sofferenza donata!
Ci sono certo sofferenze anche spirituali, oltre alle fisiche, e talora più pesanti di queste, ma, nel mio caso, mi trovo in una situazione tale che non so quanto potrò resistere ancora.
Né di notte, né di giorno mi passano i dolori, ma io vorrei sopportare e donare ancora».

(37 - continua)

Tavola dei fratelli Nino e Silvio Gregori

Renato in **bilocazione** lungo la Via Crucis

La fontanella della Via Crucis com'era negli anni '88/89

Non ricordo bene l'anno, so che erano già iniziati i pellegrinaggi dei tedeschi, forse il 1988-1989.
Io portavo tutte le mattine mia sorella ammalata per una cura all'ospedale di Schio, e nel frattempo andavo a fare la Via Crucis al Monte di Cristo. Ritornavo a riprenderla per le ore 11.
Quel mattino il tempo era molto nuvoloso e mi trovai alla quinta stazione che cominciava a piovere; decisi allora di tornare indietro anche perché ero senza ombrello e non c'erano ripari. Con dispiacere quindi stavo tornando sui miei passi, quando incontrai tre signore, non ricordo se da Lonigo o Rovigo, munite di ombrello. Mi chiesero se ero già di ritorno, e naturalmente risposi che lo ero dalla quinta stazione perché ero senza ombrello e non potevo fidarmi del tempo. Loro gentilmente me ne offrirono uno ed io ne fui felice.
Così tutte e quattro riprendemmo il cammino ricominciando a pregare.
Arrivate alla fontanella, non solo smise di piovere ma girandoci indietro una del gruppo disse: "C'è Renato Baron".
Non credevamo ai nostri occhi: veniva su da solo recitando molto devotamente il Santo Rosario.
Adesso, disse una signora, le chiedo la benedizione della Madonna. Io non volevo che lo disturbassero mentre pregava ma loro gli corsero incontro e gli chiesero la benedizione e lui gentilmente le accontentò.
Allora io mi dissi: e perché a me no? Mi avvicinai e scusandomi del disturbo gli dissi che pure io ne avevo molto bisogno, specie per mia sorella molto ammalata. Sorridendo me la diede e mi chiese come si chiamasse mia sorella, ed io: "Natalina, come Natale, non può dimenticarlo".
E lui sempre sorridendo annuì.
Poi lui riprese il cammino con il suo rosario tra le mani e noi tutte felici continuammo la Via Crucis.
Io da sola pensavo: quando arriviamo lassù lo troviamo ancora, e gioivo. Invece non trovammo nessuno. Quelle tre signore dissero che probabilmente aveva preso una scorciatoia. Io non sapevo cosa pensare. Ad ogni modo, essendo tornato un sole meraviglioso, ritornai l'ombrello ringraziandole di tutto cuore e dissi che dovevo andare perché mia sorella mi aspettava all'ospedale e salutandole cominciai la discesa.
Quando fui alla fontanella, meraviglia, un profumo inebriante mi avvolse proprio dove avevamo incontrato Renato. Allora mi misi a gridare per chiamare quelle signore: "Venite, venite presto!"
Io continuavo a bere con le mani di quell'acqua e bagnarmi il viso e guardarmi intorno se trovavo un recipiente da riempire, ma purtroppo neppure le tre signore avevano una bottiglia e ci dovemmo accontentare di bagnarci bere e asciugarci con il fazzoletto. Sembravamo impazzite dalla gioia.
Purtroppo dovetti di corsa andare alla macchina perché ero già fuori orario. Quando arrivai all'ospedale trovai la sorella che mi aspettava e mi disse: "Ma da dove vieni, come ti sei profumata?".
Allora le spiegai tutto e le detti il fazzoletto da annusare: emanava un profumo inebriante!
Non riuscivo a togliermi dalla testa tutto questo.
Qualche giorno dopo incontrai una signora del gruppo di preghiera e le mostrai il fazzoletto che portavo sempre con me; fu grande il mio stupore quando mi disse che quel mattino era al Cenacolo e che Renato era sempre rimasto là con un gruppo di pellegrini tedeschi.
Non lo devi dire a nessuno mi disse, ma Renato va in bilocazione.
Io ne parlai con qualcuno solo dopo la sua morte.

In fede: Ermida Tomasi

di M. A.

Consacrazione di Pentecoste

(23 maggio 2010)

«Figli miei carissimi, siate benedetti dallo Spirito! Gesù vi ha chiamati, lo Spirito vi riempia!» (30 maggio 2004)

Il sole sufficientemente caldo ma non troppo e l'aria ancora abbastanza fresca con qualche nube di passaggio, hanno costituito una cornice meteorologica e naturalistica ideale per accogliere le 350 persone che hanno scelto la domenica dello Spirito Santo per consacrarsi a Maria "Regina dell'Amore" dopo parecchie settimane passate insieme per la preparazione. A ben guardare, il titolo stesso - Regina dell'Amore - che la Madre di Dio ha voluto darsi con la sua presenza straordinaria nei luoghi di San Martino pone particolarmente in luce il legame di Maria con lo Spirito Santo. Lo stesso Benedetto XVI durante il Regina Coeli di Pentecoste 2010 ha affermato chiaramente: « *"Non c'è dunque Chiesa senza Pentecoste. E vorrei aggiungere: non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria. Così è stato all'inizio, nel Cenacolo, dove i discepoli "erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di lui" - come ci riferisce il libro degli Atti degli Apostoli (1,14). E così è sempre, in ogni luogo e in ogni tempo: dovunque i cristiani si radunano in preghiera con Maria, il Signore dona il suo Spirito.*

Cari amici, in questa festa di Pentecoste, anche noi vogliamo essere spiritualmente uniti alla Madre di Cristo e della Chiesa invocando con fede una rinnovata effusione del divino Paraclito».

Alla luce di queste verità e quasi sentendosi convocati dalla Madonna ad entrare - accompagnati da Lei - nel Cenacolo per attendere il Consolatore, fin dalla prima mattinata sono giunti i consacrandi accompagnati da parenti ed amici, molti dei quali giungevano a San Martino per la prima volta. Ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la "Regina dell'Amore" e dalla "classica" fascia azzurra con il monogramma mariano che molti - giovani compresi - indossavano con gioia e quasi con una certa "ostentazione".

Alle 10.15 circa, al suono a distesa delle campane, tutti i consacrandi, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30, è iniziata la Santa Messa solenne celebrata da padre. Marcello Revrenna, residente nella nostra "Casa Annunziata", e concelebrata da don Piero Bastianel (parroco a Faè di Oderzo). Per la seconda volta, dopo la Pentecoste dello scorso anno, un coro di giovani rumeni che da tempo, ormai, frequentano insieme il Cenacolo di Preghiera, ha proposto canti in italiano e latino.

Un coro formato da giovani romeni ha ravvivato la Celebrazione Eucaritica

Immancabile, sia durante l'omelia che durante la preghiera dei fedeli, una riflessione rivolta ai consacrandi sulla vera devozione a Maria, accanto ad un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia.

Al termine della Santa Messa la breve ma intensa cerimonia di consacrazione, a cui sono seguite le firme di ciascun neo consacrato in quel registro che contiene ormai più di 30 mila nomi, già dimostrava la gioia delle persone unita a quella serenità interiore che sembrava derivare dalla presenza quasi palpabile di Maria, particolarmente avvertibile in giornate come questa.

Dopo la pausa pranzo, alle 15 è partita la Via Crucis al Monte di Cristo. Particolarmente bello vedere alcuni giovani neo consacrati che, a turno, portavano in processione la statua della "Regina dell'Amore", così come, degno di nota, il più che discreto numero di partecipanti alla pia pratica che andava ben oltre il numero dei nuovi consacrati e dei loro parenti e amici.

Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in pratica ciò che Ella chiede attraverso i suoi messaggi, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della Pentecoste 2010. Ma non era ancora finita: alla discesa dal Monte di Cristo moltissime persone hanno potuto notare segni nel sole. La nostra stella sembrava roteare, pulsare e, a detta di decine di persone, emetteva bagliori di luce di tanti colori! Insomma, certi anche da questi segni della presenza straordinaria di Maria nei nostri luoghi, una volta ancora la Domenica dello Spirito Santo è riuscita nel migliore dei modi ed ha stimolato ancor più gli organizzatori a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l'8 dicembre 2010.

Ultimi preparativi

In preghiera

Il sole fotografato alla fine della Via Crucis

Momento della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

2° Incontro Diocesano dei gruppi "Regina dell'Amore" a **Verona**

Dopo la presentazione dei gruppi del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" di Verona, alle autorità diocesane, e dopo un primo incontro diocesano presso la Chiesa parrocchiale di Caldiero il 1° febbraio 2009 in vista della preparazione al rinnovo della consacrazione a Maria il 7 giugno 2009 presso il Santuario della Madonna di Lourdes, si è elaborata la proposta di un incontro almeno annuale tra tutti i gruppi medesimi. Questo non solo per ritrovarsi insieme e creare sempre maggiore unità tra i gruppi e i capigruppo del Movimento, ma anche per offrire testimonianza nelle varie parrocchie e contribuire a portare ovunque la spiritualità mariana che con tanta abbondanza la Regina dell'Amore ha donato nei nostri luoghi di San Martino a vantaggio del mondo e della Chiesa tutta. Così, d'accordo col Vicario generale della Diocesi scaligera, Mons. Giuseppe Pellegrini, nel pomeriggio del 2 giugno scorso nella chiesa parrocchiale di Cà di David si è svolto il secondo incontro diocesano dei gruppi veronesi. Il momento tanto atteso da parte dei circa 350-400 fedeli presenti, è iniziato con un'Ora di Adorazione Eucaristica con recita del Santo Rosario, il tutto condotto e animato dalla nostra corale-giovani.

Alle 15.30 circa Mirco ha svolto una breve riflessione sul motivo della nostra presenza in quell'occasione e, soprattutto, su quanto oggi i gruppi e i consacrati a Maria debbano essere presenti attivamente nella Chiesa e con la Chiesa, sempre uniti al Papa, mai contro Pietro, come attualmente sta avvenendo da parte di molti anche dentro il Corpo mistico di Cristo.

Dopo questo momento di riflessione, essendo giunta ormai a conclusione l'anno Sacerdotale indetto da Benedetto XVI, è stato dato spazio a due testimonianze personali da parte di altrettanti Sacerdoti: Mons. Gino Oliosi che ha raccontato del come e perché crede alle Apparizioni di Maria a Santa Martino di Schio e di come l'incontro con la Regina dell'Amore abbia cambiato positivamente il suo modo di concepire e soprattutto di esercitare il sacerdozio ministeriale.

Quindi è stata la volta di Don Daniele Dal Bosco, prete da quattro anni e consacrato alla Regina dell'Amore l'8 dicembre 2005, ancora Diacono: anche lui ha evidenziato la bellezza del dono del Sacerdozio e di quanto la ritrovata devozione a Maria lo abbia e continui a sostenerlo nel cammino non certo facile per un Presbitero in questi tempi. Eppure - come egli ha dichiarato - assieme alla Vergine Maria, esso diventa continuamente ricco di speranze e di tanti buoni frutti.

Quindi è stata la volta di Carlo, laico, che ha raccontato come la Consacrazione alla Regina dell'Amore, lo ha sostenuto in un momento difficilissimo della sua vita: la morte improvvisa della moglie e la conseguente perdita di ogni volontà di andare avanti; incontrando la Madonna, però, pian piano tutto si è sciolto, la voglia di vivere è tornata e oggi è diventato un membro attivo dei gruppi di preghiera a Verona.

Sacerdoti e fedeli nella chiesa parrocchiale di Ca' di David il 2 giugno 2010

Intorno alle 17 è iniziata la Santa Messa concelebrata dai 7 Sacerdoti presenti e presieduta dal Vicario Generale della Diocesi nel frattempo sopraggiunto. Intensa l'omelia di Mons. Pellegrini che nel ringraziare tutti i presenti e i gruppi per la loro testimonianza, ha evidenziato che giornate come questa rappresentano delle piccole Pentecosti grazie anche alla presenza e intercessione di Maria, la Madre di Gesù assieme ai discepoli del Figlio Suo che si riuniscono uniti e concordi nella preghiera!

Al termine della concelebrazione i dovuti ringraziamenti: prima al Vicario Generale al quale è stato consegnato un dono anche nella felice coincidenza del suo 31° anniversario di Sacerdozio; quindi a tutti i concelebranti, alla corale, alla Parrocchia ospitante, agli organizzatori, ai capigruppo e a tutti i presenti ai quali è stato rivolto l'augurio di un continuato buon lavoro con Gesù e Maria ovunque essi siano chiamati a testimoniare la fede. Accanto a questo l'auspicio che si realizzino anche per il futuro queste parole della Regina dell'Amore: ***«Glorifichiamo insieme il Signore. Figli miei, mantenete forte la fede e la speranza promettendovi di mantenere vivo nel vostro cuore il desiderio di ritrovarvi ancora insieme numerosi, rifugiandovi nel cuore della Chiesa nei momenti di smarrimento. Io sono la Madre della Chiesa e Madre vostra; tutto il mondo con i suoi dolori e le sue angosce è racchiuso nel mio Cuore di madre. Figli miei, le vostre preghiere, i vostri sacrifici arricchiscono il mondo di bene e di grazia!».***

2 settembre 2010

Ricordiamo Renato

nel 6° Anniversario della morte

Programma

Triduo di Adorazione Eucaristica
al Cenacolo di Preghiera
da martedì 31 agosto - ore **9**
a giovedì 2 settembre - ore **20**

Incontri serali di preghiera dedicati a Renato
al Cenacolo di Preghiera
Martedì 31 agosto - ore **20.30**
Giovedì 2 settembre - ore **20.30**

Sante Messe
al Cenacolo di Preghiera
Giovedì 2 settembre - ore **20.30**

Al Tendone del Cenacolo
Domenica 5 settembre - ore **16**

di Fabio Zattera

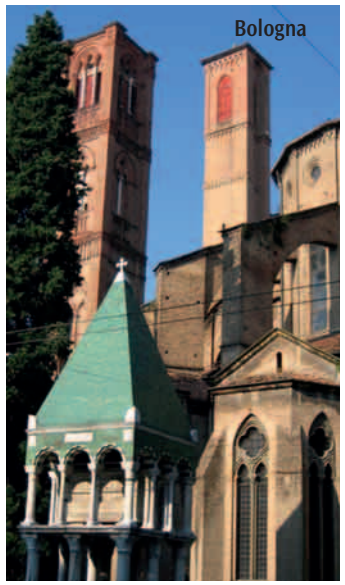
I nostri incontri di **Preghiera** presso gli **ospedali**

Le problematiche legate al tema della sacralità della vita umana dal concepimento alla morte naturale e quindi la questione dell'aborto, della manipolazione genetica, della famiglia intesa come unione di un uomo e una donna, sono da sempre considerati centrali dal nostro Movimento "Con Cristo per la Vita".

Da molti anni oramai continuiamo a lottare con l'arma della preghiera, manifestando pubblicamente con l'intento di far sentire anche la nostra voce, probabilmente sempre più isolata visto la grande e manifesta confusione degli spiriti, per squarciare la coscienza indurita dell'uomo contemporaneo, che non vuole sentire parlare di peccato, di responsabilità, di amore vero.

Questo impegno ci è stato dato dalla Regina dell'Amore stessa attraverso segni e messaggi che esplicitamente ci invitavano ad organizzarci, ad andare con coraggio contro corrente; per questo ognuno di noi deve sentirsi spinto a fare quello che può.

Qui di seguito troviamo in dettaglio la lista dei gruppi del Movimento "Con Cristo per la Vita" che settimanalmente si ritrovano per recitare il santo Rosario fuori dagli ospedali dove si pratica l'aborto, distribuendo volantini informativi per educare le persone alla cultura della vita. Chiunque sentisse il desiderio di dare il proprio contributo può farlo in questo modo semplice, efficace e sicuramente gradito alla Regina dell'Amore.



Il Movimento "Con Cristo per la Vita" a **Bologna**

Il Movimento "Con Cristo per la Vita" continua il suo impegno per difendere i diritti dei più deboli, in particolare del bimbo in grembo alla madre e della persona ormai giunta al termine della vita e si batte contro tutte quelle leggi che vogliono sopprimerla nei suoi albori e nel suo tramonto.

Domenica 9 maggio assieme agli attivissimi amici di Treviso, capeggiati dal nostro Lino, un gruppo di persone, guidato da Vito e Valentino, responsabili del Movimento, è partito con un pullman alla volta di Bologna, per testimoniare pubblicamente non solo la fede ma anche la difesa di quei valori così spesso calpestati dalla maggioranza dei popoli nel mondo.

Sentiamo cosa dice Vito riguardo a questo incontro:

"Noi del Movimento abbiamo sempre sentito molto forte il richiamo morale di difendere a spada tratta la vita in tutte le sue forme, in particolare siamo stati spinti da Gesù stesso che ci invitò attraverso il suo servo Renato Baron a "gridare forte la verità dalle colline alle piazze".

Ancora una volta quindi ci siamo organizzati per una giornata di pubblica testimonianza. Arrivati alla stazione dei treni, accompagnati dai servizi d'ordine preposti, ci siamo radunati iniziando la manifestazione spiegando con il megafono i motivi del nostro corteo, quindi siamo partiti attraversando le vie laterali del centro di Bologna verso la chiesa di san Francesco, pregando il Santo Rosario e distribuendo materiale divulgativo a tutti. Giunti nella piazza antistante la chiesa, abbiamo lasciato la parola al nostro sempre presente don Lieto e ad altri sacerdoti, che ci hanno incoraggiato e confortato. Abbiamo concluso la giornata con la Santa Messa e verso le 18 siamo ripartiti per tornare nelle nostre case.

La città purtroppo era semi deserta perché questi grandi centri nelle domeniche d'estate si svuotano, tuttavia la stazione dei treni era trafficatissima e là abbiamo potuto distribuire centinaia di volantini.

*Noi comunque continuiamo a seminare tenendo sempre presente quello che Maria ci disse a Schio: **"...Voi non risponderete per chi non vi ha ascoltato, ma per quello che non avete dato"**, e ancora ci disse il Maestro: **"...Voi non siete chiamati a far trionfare la verità, ma a lottare e soffrire per essa"**.*

È con questo spirito che continuiamo la nostra battaglia per difendere la vita nella sua verità. Faremo un'altra giornata come questa a Rovigo un sabato pomeriggio ancora da decidere, perché insieme dobbiamo raggiungere ogni uomo e risvegliarci dal torpore che ci avvolge tutti.

Calendario degli incontri:

LUNEDÌ

Ore 10.15 - 11.15	**Gorizia** *(Cappella Ospedale Civile)*
Ore 12 - 13	**Feltre** (BL) *(Cappella Istituto Carenzoni)*
Ore 15 - 16	**Treviso** *(Ospedale Civile)*
Ore 15 - 16	**Portogruaro** (VE) *(Ospedale S. Tommaso)*
Ore 16 - 17	**Bussolengo** (VR) *(Osp. Civile) (Estivo 17-18)*
Ore 17 - 18	**Vicenza** *(Ospedale Civile)*
Ore 18.30 - 19.30	**Noventa Vic.** (VI) *(Ospedale Civile)*
Ore 19 - 20	**Desenzano** (BS) *(Cappella Ospedale Civile)*
Ore 19 - 20	**Padova** *(Ospedale Civile)*
Ore 20.45 - 21.45	**Ciriè** (TO) *(Cappella Ospedale ultimo Lunedì)*

MARTEDÌ

Ore 7 - 8	**Bologna** *(Ospedale S. Orsola)*
Ore 15 - 16	**Scandiano** (RE) *(Ospedale Civile)*
Ore 16 - 17.30	**Trieste** *(Capp. O. Inf. "Burlo", (1° Martedì S. Messa)*
Ore 15.30 - 16.30	**Cittadella** (PD) *(Cappella Ospedale Civile)*
Ore 16 - 17	**Trento** *(Ospedale S. Chiara)*
Ore 17 - 18	**Bassano del Grappa** (VI) *(Cappella Osp. Civile)*
Ore 18.15 - 19	**Udine** *(Cappella Ospedale Civile)*
Ore 18.30 - 19.30	**Montebelluna** (TV) *(Ospedale Civile)*
Ore 19 - 20	**Rovereto** (TN) *(Ospedale Civile)*
Ore 19 - 20	**Thiene** (VI) *(Ospedale Civile)*
Ore 19 - 20	**Pordenone** *(Osp. Civile S. Maria degli Angeli)*
Ore 19.30 - 20.30	**Camposampiero** (PD) *(Ospedale Pietro C.)*

MERCOLEDÌ

Ore 9.10 - 10	**Padova** *(Ospedale Civile)*
Ore 15 - 16	**Castelfranco** (TV) *(Cappella Osp. Civile)*
Ore 16 - 17	**Valdagno** (VI) *(Ospedale Civile)*
Ore 16.30 - 17.30	**Oderzo** (TV) *(Cappella Ospedale)*
Ore 17 - 18	**Cernusco sul Naviglio** (MI) *(Ist. Marcellino)*
Ore 18 - 19	**Schio** (VI) *(Ospedale Civile)*
20.30 - 21.30	**Tolmezzo** (UD) *(Ospedale Civile)*

GIOVEDÌ

Ore 8 - 9	**Vittorio Veneto** (TV) *(Osp. Civile; poi S. Messa)*
Ore 15 - 16	**Domodossola** (VB) *(Cappella Ospedale Civile)*
Ore 15 - 16	**Monselice** (PD) *(Entr. ped.) - (estivo: ore 16 -17)*
Ore 15 - 16	**Sassuolo** (MO) *(Chiesa di San Polo)*
Ore 15.30 - 16.30	**Dolo** (VE) *(Ospedale Civile)*
Ore 15.30 - 16.30	**Schio** (VI) *(Adorazione in Cappella Osp. Civile)*
Ore 15.30 - 16.30	**Torino** *(ogni 1° giovedì - Ospedale S. Anna)*
Ore 16.30 - 17.30	**Milano** *(Ospedale Mangiagalli)*
Ore 17.30 - 19.00	**Mestre** (VE) *(Cappella Ospedale Umberto 1°)*
Ore 18.45 - 19.30	**Conegliano** (TV) *(Ospedale Civile)*
Ore 19 - 20	**Arzignano** (VI) *(Ospedale Civile)*
Ore 19 - 20	**Verona** *(Borgo Roma)*
Ore 19 - 20	**Verona** *(Borgo Trento)*
Ore 19 - 20	**Piove di Sacco** (PD) *(Ospedale Civile)*

VENERDÌ

Ore 9 - 10	**Rossano Calabro** (CS) *(Cappella Ospedale)*
Ore 10.30 - 11.30	**Venaria** (TO) *(Ospedale Civile)*
Ore 13.30 - 15.30	**Prato** (FI) *(Ospedale Civile)*
Ore 15 - 16	**Asiago** (VI) *(Cappella Osp.- Rosario e S. Messa)*
Ore 15 - 16.30	**Venezia** *(Osp. S. Giovanni e Paolo)*
Ore 16.30 - 17.30	**Parma** *(Ospedale Maggiore - lato Via Gramsci)*
Ore 16.30 - 17.30	**Ferrara** *(Capp. Osp. S. Anna - ultimo venerdì)*

SABATO

Ore 9 - 10.30	**Ancona** *(ogni 1° sabato - Osp. Sales bambini)*
Ore 16.30 - 17.30	**Recanati** (MC) *(ult. sabato mese - Osp. S. Lucia)*

DOMENICA

Ore 10 - 11	**Varese** *(Osp. Filippo dal Ponte - Adorazione in Cappella)*

16 maggio: Giovani in ricerca

Il filo che lega **San Martino** a **Fatima**

Il sedici maggio scorso è stata realizzata, ad opera del gruppo giovani Regina dell'Amore, l'iniziativa "Giovani in ricerca", una giornata appositamente concepita per dare la possibilità ai giovani consacrandi di conoscere più profondamente luoghi, storia e spiritualità di San Martino. Una preparazione doverosa per tutti coloro che, il giorno di Pentecoste, sono andati ad arricchire le schiere di Maria con la consacrazione al suo Cuore Immacolato, ma anche un utile "ripasso" per i ragazzi che già da tempo frequentano la Scuola di Maria. Una Scuola in cui si impara innanzitutto la preghiera. Ecco perché la giornata è iniziata presso la cappella di Casa Annunziata con la Santa Messa (la più elevata forma di preghiera), animata dalla gradita presenza della Corale giovanile Regina dell'Amore. Proprio dalla nostra casa di accoglienza per anziani, sacerdoti, persone sole e abbandonate, è partita poi una visita conoscitiva ai vari luoghi della "Cittadella di Maria", che ha toccato, tra l'altro, la nuova Casa Nazaret, il Cenacolo di preghiera, la chiesetta delle prime apparizioni, il parco del Cenacolo ed il presepe. Non è poi mancato un momento di condivisione e scambio di esperienze certamente costruttivo dopo il pranzo presso le cucine del Cenacolo. I numerosi partecipanti si sono poi spostati in sala San Benedetto per ascoltare la catechesi di Mirco Agerde, unendosi dunque al gruppo "Giovani in cammino", il quale si ritrova abitualmente ogni quarta domenica del mese.

Per l'occasione, questo gruppo ha anticipato l'incontro per consentire ai giovani consacrandi di conoscere questo percorso di preghiera e formazione che si propone come obiettivo l'accoglienza dell'invito di Maria: ***"Istruitevi per portare al mondo la Verità"*** e ***"I giovani che Io ho chiamato salveranno i giovani".***

Mirco ha messo in risalto come sia fondamentale la preghiera, la condivisione e la formazione collettiva dei giovani consacrati, il ritrovarsi spesso tutti assieme al fine di conservare il dono ricevuto. La Vergine stessa ha più volte raccomandato di ritrovarsi spesso tutti assieme, e il nostro seppur limitato intelletto può facilmente intuire come sia difficile mantenere la fede e il carisma mariano se non c'è nella nostra vita e nel nostro ambiente quotidiano nessuno con cui condividerli.

La catechesi vera e propria si è basata sul messaggio che Maria diede a Renato il 31 maggio 1989: ***"Benediciamo e ringraziamo il Padre. Figli miei, accolgo la vostra preghiera. Pregando e meditando, voi svelerete il mistero della Redenzione. Figli cari, rimarrò in mezzo a voi perché desidero che viviate solo per il Signore, purificati da ogni peccato che deturpa in voi l'immagine divina. Io vi condurrò da Colui che può mondare i vostri cuori: Gesù. A poco a poco vi condurrò a conoscere quanto Dio ha preparato per coloro che lo amano. Figli miei, se deciderete di rimanermi accanto, lavoreremo insieme e più dolce sarà la purificazione, più vicino sarà il tempo del trionfo del mio Cuore Immacolato. Ora più che mai avete bisogno di sentirvi amati ed io vi farò sentire tutto il mio amore materno stringendovi tutti a me. Vi benedico tutti. Benedico tutti i vostri cari".***

La Madonna ci propone di rimanerLe accanto, dandoci la possibilità di scegliere di lavorare con Lei. Già questo è un elemento di riflessione: quanti, dopo la giornata in cui hanno effettuato l'atto di consacrazione, continuano effettivamente a lavorare con Maria? A vivere per il Signore? Ad offrire pensieri, azioni, gioie e sofferenze al Cuore di Gesù e Maria?

In questo messaggio, tuttavia, come anche in altri, la Madonna parla del futuro, facendo riferimento ad una purificazione della Chiesa e del mondo.

L'intervento del Papa in seguito ai recenti scandali della Chiesa cattolica sembra proprio suggerire che questa "pulizia" abbia avuto il suo inizio. Sappiamo che dopo questo periodo di purificazione avrà luogo il trionfo di Maria. Questa vittoria è profetizzata anche nel celebre "terzo segreto" di Fatima. Dalla lettura della terza parte di questo "segreto" (si tratta in realtà di un unico segreto in tre parti) si evince che la Vergine frena, con la sua mano materna, la giustizia di Dio. È proprio questo che la Madonna sta facendo da decenni attraverso le Sue apparizioni.

Il 2 ottobre 1991 ebbe a dire qui a San Martino: ***"Sarebbe già sopraggiunta la sventura se molte anime ben disposte non avessero praticato la preghiera".***

Il segreto continua con la descrizione dell'angelo che grida per tre volte "Penitenza!".

I tre veggenti di Fatima affermano poi di aver visto un vescovo vestito di bianco che camminava in una città semi distrutta, il quale, salito su una montagna alla cui sommità si trovava una grande croce grezza, si inginocchiò a pregare e, in quel momento, fu ucciso da colpi d'arma da fuoco e frecce. Dopo di lui morirono molti sacerdoti, molti vescovi, molti laici che l'avevano seguito in cammino. A quel punto due angeli raccolsero il sangue che scaturiva dalla croce e con esso innaffiarono tutte le anime che si avvicinavano a Dio.

Nell'interpretare tutto ciò, appare essenzialmente chiaro come il vescovo vestito di bianco sia il Santo Padre. La città semi distrutta, tuttavia, cos'è? Il mondo? O la Chiesa? Alla luce delle ultime parole del Pontefice, che fortemente denuncia il peccato dilagante all'interno alla Chiesa, possiamo ipotizzare che si tratti proprio della Chiesa. Il vescovo di Trieste ha recentemente affermato nella rivista "Tempi": *"Oggi, in realtà, all'interno dell'unica Chiesa ci sono due chiese: c'è la Chiesa che segue il Papa e c'è la chiesa che, nonostante ciò che dice il Papa, fa come se il Papa non avesse parlato, e continua ad insegnare con un magistero parallelo".*

Vi sono dunque personalità, all'interno della Chiesa (purtroppo anche figure di un certo rilievo) che insegnano sempre contrariamente a quanto dichiara il Papa. Molto spesso propongono vie alternative più moderne, più facili e larghe...e vengono perciò applaudite dalla pubblica opinione.

Oggi la Chiesa è semi distrutta perché la fede va sparendo nei cuori degli individui e della società in tutte le sue forme, e sempre più fedeli si allontanano dalla fede. ***"Opponetevi alla chiesa umana che è in opposizione alla Chiesa da me fondata e che ha avuto inizio negli Apostoli e dai successori di San Pietro, ed è ora ordinatamente governata dall'attuale Pietro che è in Roma"***, disse un giorno il Cielo a Renato.

Molti interpreti dell'impropriamente detto "terzo segreto" di Fatima affermano che esso si sia compiuto nella sua interezza con l'attentato a Papa Giovanni Paolo II. Il 13 maggio scorso, tuttavia, Benedetto XVI affermava a Fatima: *"Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa. L'uomo ha potuto scatenare un ciclo di morte e di terrore ma non riesce ad interromperlo (solo un intervento divino vi può porre fine, ndr). Nella Sacra Scrittura appare frequentemente che Dio sia alla ricerca di giusti per salvare la città degli uomini, e lo stesso fa qui a Fatima quando la Madonna domanda ai tre pastorelli: "Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?".*

Anche oggi la Madonna sta chiamando persone che l'aiutino nella salvezza del mondo: la domanda che ha posto ai tre pastorelli a Fatima è, in fondo, un quesito che la nostra Mamma celeste pone anche ad ogni consacrato. Non è necessario fare l'impossibile: Dio è Amore, e come tale accetta soltanto sacrifici d'Amore; quando facciamo un'azione per Amore, noi di fatto offriamo dunque un sacrificio a Dio.

Il Papa ha concluso a Fatima: *"Possano questi sette anni che ci separano dal centenario delle apparizioni affrettare il preannunciato Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, a gloria della Santissima Trinità".*

Ecco il vero messaggio di ogni apparizione della Vergine: un messaggio di speranza, di vittoria, che tuttavia comporta una nostra partecipazione, il nostro lavorare con lei.

La splendida giornata si è conclusa con la preghiera del Santo Rosario e l'adorazione eucaristica. Tutti i giovani, consacrati e consacrandi, sono invitati alla prossima iniziativa "Giovani in ricerca", prevista prima della consacrazione dell'8 dicembre prossimo, nonché agli incontri di formazione e preghiera che hanno luogo ogni quarta domenica alle ore 15.

Per informazioni: **gruppogiovani@reginadellamore.org**

a cura di Enzo Martino

Incontro con **Oscar Zulian**

È un giovedì pomeriggio, il 4 marzo 2010, incontro Oscar nella Sala del Crocifisso, secondo l'accordo preso la sera prima. Molto disponibile, come sempre, sebbene abbia tante cose da fare, Oscar risponde volentieri alle domande preparate per far conoscere meglio l'articolata realtà dell'Opera dell'Amore. Ecco le domande fatte e le risposte ricevute.

Tu non sei arrivato tra i primi. Noi ti ricordiamo accanto a Renato nell'ultima fase della sua vita. Puoi dirci quando sei arrivato, come sei arrivato?

Io ho conosciuto questa realtà di San Martino nel lontano giugno '96 attraverso un pellegrinaggio di un mio parente che è venuto qui. Avevo sentito parlare di questa realtà tre anni prima da un mio amico di lavoro. Ad un certo punto ho detto: questa volta andiamo a vedere. Quando siamo partiti, io, mia moglie e le due figlie, abbiamo anche sbagliato strada perché c'erano poche indicazioni, ma comunque siamo giunti in questo luogo santo.
Ho chiesto chi era il veggente, cosa era successo in quegli anni e mi hanno indicato la Via Crucis, dove la Madonna è apparsa centinaia di volte sopra il monte di Cristo. Abbiamo percorso la Via Crucis velocemente, recitando qualche preghiera. Poi ci siamo avvicinati alla statua della Madonna, abbiamo pregato insieme e ci siamo allontanati. Chissà perché ho avvicinato la mia mano destra al naso e ho sentito un forte profumo di cielo. Ho fatto sentire questo profumo a mia moglie, alle figlie e siamo tornati indietro. Ci siamo avvicinati alla statua, però non profumava; era la mia mano che profumava. Abbiamo chiesto al Cenacolo e ci hanno risposto: La Madonna vuole qualcosa da voi. Da quel giorno è cambiata la nostra vita. Abbiamo cominciato a recitare ogni giorno il santo Rosario in famiglia. Si veniva sempre più spesso in questi luoghi, ogni 15 giorni, poi ogni settimana. Adesso sono qui che do tutta la mia disponibilità alla Madonna per queste opere.

C'è un episodio significativo, vissuto con la Madonna e con Renato che possiamo far conoscere ai nostri lettori?

Renato da quando non ha più potuto camminare, perché la sua malattia avanzava, ha avuto bisogno di un sostegno, di un accompagnatore. Quel giorno stava molto male, era un giovedì, il 26 giugno 2003, e aveva, come ogni giovedì, la trasmissione alla radio. Ma gli stava scadendo la data per il pagamento dell'Ici e mi chiese di andare alle poste a pagargliela. Io sono andato. Stranamemte però, nonostante fosse l'ultimo giorno di pagamento, c'erano solo una o due persone; poi, dopo aver pagato, mi sono accorto che dietro di me c'erano dieci persone. Son ritornato a casa di Renato e gli ho proposto di fare un giro perché prendesse un po' d'aria, di andare "alle vasche". Renato si preparò ma all'ultimo momento disse: "No, non andiamo alle vasche ma andiamo a Casa Annunziata". Giunto al cancello, Eugenio mi chiese se potevo aiutarlo a spostare dei grandi vasi. Io risposi: "Aspetta che porti Renato alla radio e poi ti do una mano". Giunti in Casa Annunziata, Renato disse: "No, non andiamo alla radio, andiamo in chiesa" e allora siamo andati in chiesa. Mi inginocchiai sull'ultimo banco, lui si sedette sul penultimo poi mi disse: "Guarda che c'è Eugenio che ti aspetta. Vai ad aiutarlo. Io rimango qui da solo. Ti aspetto". Dopo aver trasportato l'ultimo vaso ho ritrovato Renato che si ristorava con un po' di tè, ma era molto sofferente. Un'anziana signora mi ha detto "Guarda che è apparsa la Madonna". Poco dopo Renato mi chiese: "Ma quando siamo entrati in chiesa c'era qualcuno?" Io risposi: "Non c'era nessuno, siamo entrati soltanto noi due. Non ho visto nessuno in cappella". "Vai a verificare - riprese Renato - perché mi è apparsa la Madonna e non l'ho mai vista così da vicino".
Renato alla fine dell'apparizione si era ritrovato al primo banco e si chiedeva come era stato possibile quello spostamento se nessuno lo aveva aiutato. Allora sono sceso, sono entrato in cappella ed ho sentito un fortissimo profumo di cielo. Poi, una volta a casa, Renato scrisse il messaggio. Era la prima volta che la Madonna appariva in Casa Annunziata.

Il primo messaggio ricevuto da Renato Baron nella cappella di Casa Annunziata:

"Non dubitate della mia presenza in questa casa! La Mamma vostra non vi abbandonerà, ma vi assiste ogni istante. Vi chiedo un amore grande, vicendevole, fatto di carità, perché io vi amo immensamente tutti. Vi benedico".

(26 giugno 2003)

Quale è il tuo ruolo all'interno dell'amministrazione attuale dell'Opera dell'Amore?

Circa due anni fa' sono entrato in Consiglio e ho avuto questo compito, questo incarico: Manutenzione del Cenacolo e della Via Crucis e responsabile dei volontari. Ultimamente sono state terminate molte opere: con l'aiuto importantissimo dei volontari, è stata terminata la casa della santa famiglia, abbiamo realizzato la nuova fontana, all'ingresso, con sette rubinetti, abbiamo posto poi anche la statua della Madonna e di Renato, in bronzo. Sulla targa collocata vicino è scritto, in varie lingue: ***"Tocca le mie mani, senti. Io ero come voi anche voi sarete come me"***. La fontana è stata inaugurata il 6 settembre 2009. Abbiamo realizzato un altare tutto in marmo, nel centro del parco, che potrà essere utile per la celebrazione della Santa Messa o per catechesi, perché lì c'è molto spazio per la gente. Abbiamo fatto un grosso lavoro alla Via Crucis sostituendo tutta la staccionata di legno che era marcia; abbiamo messo pali in ferro zincato con corrimano in legno: un lavoro destinato a durare nel tempo. Anche al piazzale della Via Crucis abbiamo cambiato la staccionata, abbiamo terminato il parcheggio vicino al cancello scorrevole e stiamo ultimando lo stesso tipo di lavoro per i due parcheggi che sono vicini al Cenacolo, sopra. Sono in programma altri lavori anche abbastanza urgenti. Dobbiamo ringraziare molto i benefattori che hanno offerto il materiale per gran parte dei lavori.

Noi sappiamo che tu hai anche altri impegni o incarichi. Puoi specificare meglio quali sono?

Sovente vado a dare testimonianza in vari paesi. Sono stato, negli anni, diverse volte in Francia, in Belgio, in Lussemburgo, Germania, Svizzera e Slovenia per portare questi messaggi che la Madonna invita a divulgare in tutto il mondo e fare conoscere questi luoghi santi di Maria Regina dell'Amore. Mi prendo cura, assieme a Stefano Grassettin, del terzo sabato del mese quando vengono dei gruppi da varie parti ad animare quella preghiera pomeridiana che viene divulgata via radio.

Cosa manca, secondo te, perché il settore dei volontari possa funzionare meglio? Qual è l'appello che vuoi fare ai nostri lettori?

C'è bisogno di tutti, anche di giovani, per portare avanti queste opere. Più siamo e meglio il lavoro viene distribuito, non si grava sempre sui soliti.
Mi rivolgo anche ai pensionati, che hanno più tempo per fare volontariato. Faccio appello a dare la propria disponibilità per questi luoghi santi, luoghi di Maria, a offrire qualche mezza giornata, qualche ora di lavoro. Frequentate questi luoghi, non abbandonateli, sono opere divine, rimarranno nei secoli, luoghi santi, luoghi di conversione, di preghiera, di pace, di consolazione. Difatti Lei disse: qui riceverete pace, grazie e consolazione.
Qui la Madonna infatti ha elargito centinaia, migliaia di grazie: Voi non siete santi - disse - ma vi farò santi attraverso un cammino di fede. Voglio lavorare con le vostre mani, parlare con la vostra lingua, amare con il vostro cuore. Consacriamoci al suo Cuore Immacolato. Qui in 33mila si sono già consacrati a Lei: papà, mamme, figli. Entriamo in queste schiere di Maria che Lei guida, che Lei conduce. Lei è la nostra condottiera e abbiamo la certezza della vittoria. Con le schiere dei suoi consacrati Lei salverà il mondo. Affidiamoci totalmente a Lei, mettiamo in pratica quanto Lei dice.
Lei ci parla con la dottrina di Gesù, con le parole del Vangelo. Facciamo sempre tutto per operare con Maria, in Maria e per Maria.

Domenica 3 ottobre 2010

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica.
L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.
Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445 532176 (orario ufficio) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna vi potrà anche fornire tutte le informazioni che vi necessitano.

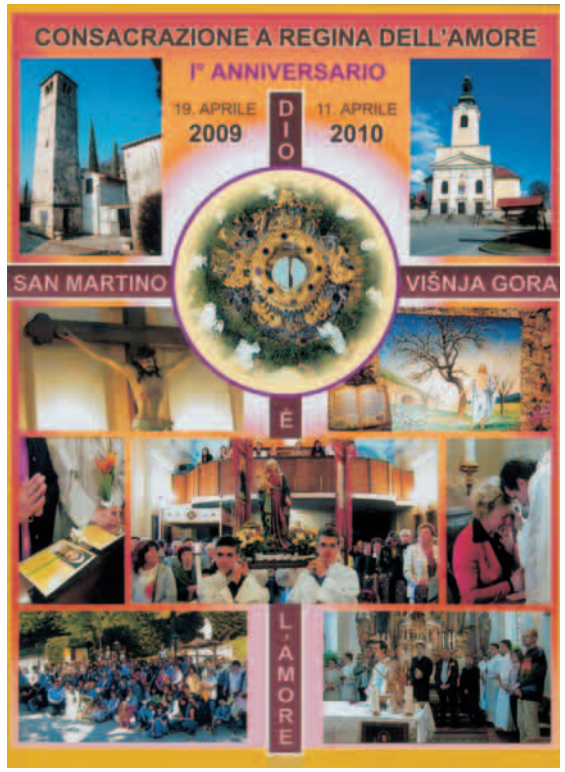
Un momento dell'Affidamento dei bambini vissuto lo scorso anno

Programma

ore 14.45	Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6 - 13 anni)
ore 15.00	Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria
ore 15.30	Accoglienza dei bambini in età non scolare (0 - 5 anni) e preparazione alla Cerimonia
ore 16.00	Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini
ore 16.30	Conclusione della giornata

a cura di Enzo Martino

Il gruppo di Visnja Gora (Slovenia) ha festeggiato il primo anniversario della Consacrazione alla Regina dell'Amore (avvenuta il 19 aprile 2009) con questa cartolina inviataci per i nostri lettori.



Angelo Cerardi da Cittadella, Padova, nostro affezionato lettore e molto devoto a Maria Regina dell'Amore, accanto al suo "capitello"

Myriam, perché piangi?

Testimonianze sulle conseguenze fisiche e psichiche a lungo termine dell'aborto

Edizioni "Amici di Maria Regina dell'Amore"

I CD
Meeting Christian Concert
sono disponibili al negozio del Cenacolo ad un prezzo speciale!

Per chi ci vuole scrivere

Per inviare lettere, testimonianze ed altro alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail: mensile@reginadellamore.it

oppure spedire a: Centrostampaschio Redazione del Mensile "Regina dell'Amore" Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) - Italia

MEETING INTERNAZIONALE DEI GIOVANI dal 12 al 15 AGOSTO A SCHIO

Tutti tuoi o Maria... per avere la vita eterna

Appuntamenti da non perdere

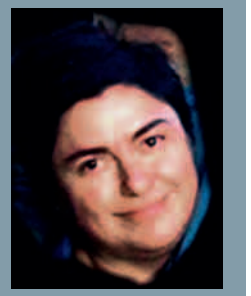
Greg Walton

canterà al festival
"Il mondo canta Maria"
giovedì 12 agosto
alle ore 20.30

Proveniente dagli USA (Nashville) è stato vincitore di cinque award della musica cristiana.

Annalisa Colzi

interverrà venerdì 13 agosto
alle ore 17.30



Da sempre interessata ai problemi giovanili, Annalisa presenterà il suo ultimo libro "Come Satana corrompe la società" il cui scopo è far capire come il maligno utilizza i vari strumenti moderni per portare le anime alla perdizione. Nell'intervento toccherà temi quali la tele-dipendenza (Grande fratello, L'isola dei famosi), internet, libri, film (Harry Potter) e riviste, musica da sballo, cartoons (Dragon Ball, Pokémon, Naruto, I Simpson) e Halloween. Il fine non è quello di condannare il mondo mediatico e l'universo giovanile, quanto quello di mettere il dito in quella che è veramente una piaga purulenta che infetta molti giovani.

Magdi Cristiano Allam

interverrà sabato 14 agosto
alle ore 10.30

Attualmente deputato al Parlamento Europeo in seno al PPE, è stato vicedirettore ad personam del Corriere della Sera fino al novembre 2008. È particolarmente attento e appassionato alle tematiche che concernono la realtà dei modelli di convivenza sociale in Occidente, quali democrazia e diritti umani, identità nazionale e cittadinanza, immigrazione e integrazione. E' nato a Il Cairo.
Il 22 marzo 2008, durante la Veglia Pasquale ha ricevuto il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia in San Pietro da Papa Benedetto XVI abbandonando l'Islam. Tramite il sito www.ioamolitalia.it promuove un movimento per la riforma etica della cultura politica e delle istituzioni pubbliche in Italia.

Per la vita eterna

Video in ricordo di
Renato Baron
sabato 14 agosto
ore 21

6 giugno 2010
Corpus Domini

Dopo la celebrazione della Santa Messa
nella cappella del Cenacolo,
Gesù Eucaristico è stato portato
da don Lieto Massignani
in processione per il parco.
Al rientro, un momento di Adorazione
ha concluso il pomeriggio di festa.

Terzo sabato di **giugno**

Ringraziamo i gruppi di preghiera di **Ospedaletto**, **Sovizzo** e **San Germano**, tutti della zona di Vicenza, che **sabato 19 giugno** 2010 hanno animato la preghiera al Cenacolo.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:
Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)

Come effettuare versamenti
in favore dell'**Associazione "Opera dell'Amore"**,
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA	IBAN:	IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
	BIC/SWIFT:	BPPIITRRXXX
BANCA ALTO VICENTINO	IBAN:	IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
	BIC/SWIFT:	CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

Per richiedere materiale divulgativo rivolgersi alla signora Monica
Tel. e Fax 0445.503425
E-mail: spedizioni@reginadellamore.it

Indirizzi Postali

In riferimento alle ultime disposizioni delle Poste Italiane in materia di recapito della corrispondenza, si comunica che verrà consegnata soltanto la corrispondenza recante i seguenti dati:

Associazione Opera dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore
Casella Postale 311
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE
UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:
- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:
- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:
- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

XI Festival Internazionale di Musica Cristiana

Il mondo canta Maria

IL MONDO CANTA MARIA

ASIAGO piazza Duomo
sabato 7 agosto 2010 - ore 20.30
con gli artisti:
Giada Nobile
Angelo Maugeri
Don Paolo Auricchio
presenta Anna Maria Pozza

4ª TAPPA

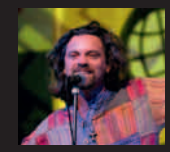
SCHIO Meeting dei giovani
giovedì 12 agosto 2010 - ore 20.30
con gli artisti:
Greg Walton
Angelo Maugeri
Cristina Grego
presenta David Dal Brun

5ª TAPPA

PISTICCI piazza Umberto I
sabato 4 settembre 2010 - ore 20.30
con gli artisti:
Emmanuel Project
Via Domini
Giancarlo Airaghi
presenta Anna Maria Pozza

6ª TAPPA

Ingresso Libero



Ulteriori informazioni sul sito:
www.ilmondocantamaria.it

RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net
in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815
Tel.: 0445.505035
E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249

Mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dell'Associazione Opera dell'Amore - Anno XXIII - Dir. resp. Renzo Guidoboni - Sped. abb. post. - art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - VI FS